

La Spagna assume la presidenza nella seconda metà del 2023, dal 1° luglio al 31 dicembre, in un periodo di grandi sfide per gli Stati membri e l'Unione europea nel suo complesso. La Presidenza spagnola ha stabilito quattro priorità per il suo semestre.

1. Reindustrializzare l'UE e garantirne l'autonomia strategica aperta

L'apertura internazionale degli ultimi settant'anni è stata per lo più vantaggiosa per l'UE e le ha permesso di raggiungere livelli di crescita economica e benessere sociale che sarebbero stati irraggiungibili in assenza di protezionismo. Tuttavia, questa apertura ha anche facilitato la delocalizzazione delle industrie in settori strategici, rendendo così l'UE eccessivamente dipendente dai paesi terzi in settori quali l'energia, la salute, le tecnologie digitali e l'alimentazione. I cambiamenti geopolitici, tecnologici e ambientali attualmente in atto ci offrono l'opportunità di invertire questa tendenza e attirare nuove imprese e posti di lavoro sul suolo europeo e ridurre le nostre vulnerabilità estere.

A tal fine, la Presidenza spagnola lavorerà su due fronti. Da un lato, promuoverà quei dossier che favoriscono lo sviluppo di industrie e tecnologie strategiche in Europa, l'espansione e la diversificazione delle sue relazioni commerciali e il rafforzamento delle sue catene di approvvigionamento, prestando particolare attenzione all'America latina e al vertice UE-CELAC. D'altro canto, proporrà una strategia lungimirante e globale per garantire la sicurezza economica e la leadership globale dell'UE entro il 2030, fornendo continuità e profondità al lavoro delle istituzioni europee e alla tabella di marcia concordata a Versailles dai 27 Stati membri.

2. Progressi nella transizione verde e nell'adattamento ambientale

Per gli europei, frenare il cambiamento climatico e il degrado ambientale non è solo un obbligo legale e morale, ma è anche un'enorme opportunità. Se lo eseguiamo bene, la transizione verde ci consentirà di ridurre drasticamente la nostra dipendenza dall'energia e dalle materie prime, abbassare la bolletta elettrica, rendere le nostre aziende più competitive e creare quasi un milione di posti di lavoro solo in questo decennio.

La Presidenza spagnola farà tutto il possibile per promuovere questa transizione. Promuoveremo una riforma del mercato dell'elettricità volta ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, la riduzione dei prezzi dell'elettricità e il miglioramento della stabilità del sistema. Lavoreremo per accelerare i dossier legislativi relativi a *Fit for 55*, come il pacchetto gas e idrogeno e le normative sull'efficienza energetica. Inoltre, promuoveremo misure per la riduzione dei rifiuti e delle microplastiche, la progettazione di prodotti sostenibili e la generazione di carburanti verdi. Tutto questo, affinché l'UE continui a guidare la lotta globale contro i cambiamenti climatici e lo faccia creando ricchezza e nuove opportunità in tutto il suo territorio.

3. Promuovere una maggiore giustizia sociale ed economica

In futuro, non sarà sufficiente per far crescere il PIL europeo. Sarà necessario garantire che la ricchezza generata vada a beneficio di tutti i cittadini e serva a migliorare le loro opportunità e standard di vita. Abbiamo bisogno di un'economia più competitiva, ma anche più equa e più solidale.

Di conseguenza, la Presidenza spagnola sosterrà la definizione di norme minime e comuni in materia di tassazione delle società in tutti gli Stati membri e combatterà l'evasione fiscale da parte delle grandi multinazionali, che costa all'UE 1,5 punti di PIL ogni anno, vale a dire lo stesso che spende per l'edilizia abitativa e la protezione dell'ambiente. Lavoreremo anche per un'adeguata revisione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e per un'adeguata riforma delle regole di bilancio per superare l'austerità, aumentare la trasparenza e combinare la sostenibilità delle finanze pubbliche con il corretto finanziamento delle transizioni verde e digitale. Infine, spingeremo per l'estensione dei diritti dei lavoratori in diversi settori e per i gruppi vulnerabili come i bambini, le donne che subiscono violenza e le persone con disabilità.

4. Rafforzare l'unità europea

In un mondo di incertezza e crescenti tensioni geopolitiche, l'UE deve rimanere unita. Ecco perché gli Stati membri devono continuare a progredire nell'integrazione e sviluppare strumenti che consentano loro di affrontare, insieme, le grandi sfide del nostro tempo.

A tal fine, la presidenza spagnola sosterrà un maggiore approfondimento del mercato interno, il completamento dell'unione bancaria e dell'unione dei mercati dei capitali, il consolidamento e il miglioramento di strumenti comuni quali i fondi [NextGenerationEU](#), una gestione più efficiente e coordinata delle procedure di migrazione e asilo e un sostegno coordinato all'Ucraina e ad altri Stati vicini. Lavoreremo anche per lo sviluppo della nostra identità e dei nostri valori comuni e per promuovere una nuova fase dello sviluppo del progetto europeo.